

L'inceneritore previsto a Selvapiana non si farà....

Inviato da Redazione
domenica 26 aprile 2015
Ultimo aggiornamento domenica 26 aprile 2015

COMUNICATO STAMPA

Coordinamento dei Comitati della Piana

Con viva e vibrante soddisfazione apprendiamo che la Regione Toscana, i Sindaci del Valdarno e della Val di Sieve, Ato Toscana Centro ed altri, hanno deciso di non realizzare l'inceneritore/termovalorizzatore di Selvapiana, riconoscendo per bocca dell'Assessore all'ambiente Brammerini, che non sussistono più le condizioni che ne giustificano la realizzazione.

COMUNICATO STAMPA

Coordinamento dei Comitati della Piana

Con viva e vibrante soddisfazione apprendiamo che la Regione Toscana, i Sindaci del Valdarno e della Val di Sieve, Ato Toscana Centro ed altri, hanno deciso di non realizzare l'inceneritore/termovalorizzatore di Selvapiana, riconoscendo per bocca dell'Assessore all'ambiente Brammerini, che non sussistono più le condizioni che ne giustificano la realizzazione.

Dopo il virtuale abbandono dell'inceneritore di Greve in Chianti, questa decisione costituisce una grande vittoria dei Comitati e delle Associazioni che ormai da oltre quindici anni si sono battute contro queste sciagurate scelte impiantistiche e l'affermazione della validità delle politiche virtuose nella gestione dei rifiuti, fino ad oggi ottusamente contrastata dall'Amministrazione locale e regionale.

E' di particolare soddisfazione il fatto che alla cancellazione dell'impianto segua una alternativa impiantistica di gestione della parte residua del rifiuto "in un'ottica di green economy e riciclo".

Appare peraltro inaccettabile che le ingenti spese

di progettazione sostenute pari a 3.000.000,00 di euro, si vogliono far ricadere sui cittadini dei 68 comuni dell'ÃAto, senza che le Amministrazioni decidenti abbiano minimamente assunto la responsabilitÀ di questi costi che sono l'evidente conseguenza di scelte amministrative profondamente sbagliate.

Ci aspettiamo che di seguito a questa decisione venga quella definitiva con l'Ãabbandono dell'Ãinceneritore di Montale e la cancellazione dell'Ãinceneritore di Case Passerini privi di qualunque giustificazione gestionale e respinti da tempo nella coscienza delle comunitÀ locali, le vere protagoniste del cambiamento.

Il coordinamento dei Comitati della Piana